

COMUNICATO STAMPA DEL 08 GIUGNO 2009

Il sen. Menardi ringrazia gli elettori: "E' possibile raccogliere il consenso partendo dalle idee e dai problemi del territorio"

CUNEO. Con quasi 5400 preferenze il senatore cuneese Giuseppe Menardi (Pdl) risulta il candidato al Parlamento europeo più votato nella sua terra d'origine. Nella Granda meglio lui hanno fatto solo Silvio Berlusconi con 15mila voti ed Ignazio La Russa con circa 6mila preferenze. Notevole il distacco degli altri candidati del Pdl.

"Ringrazio gli elettori cuneesi per questo risultato. Sono stati molto generosi ed il loro sostegno costituisce un forte incitamento ad impegnarmi ancora di più nella mia attività politica".

"La mia candidatura - sottolinea Menardi - è maturata in extremis per dare rappresentanza al Piemonte Sud. Non potendo contare su tempo, risorse, apparati e organizzazioni di partito al mio fianco, ho voluto testimoniare insieme con un gruppo di amici che è possibile raccogliere il consenso partendo dalle idee e dalle problematiche del territorio. Lo dimostra anche il successo della Lega, che vede riconosciuta l'attenzione ai loro esponenti locali, valorizzati a livello romano e governativo".

Aggiunge il sen. Menardi: "Per il Pdl si deve aprire una riflessione. Osservando il panorama della rappresentanza romana delle nostre province ci accorgiamo che non c'è un piemontese fra i ministri, non abbiamo un presidente di Commissione parlamentare, non un vertice istituzionale. Eppure contiamo per 4 milioni e mezzo di abitanti e produciamo l'8 per cento del Pil. Il Nord-Ovest che vota il Popolo della Libertà ha il diritto di chiedere e ottenere maggiore visibilità e peso politico".